
HYDROGEN ECONOMY

presente e futuro
della filiera italiana

HYDRONEWS 



INDICE

La prima fotografia di un settore in continua evoluzione.....	pag 4
<i>Strategia italiana: il punto della Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DGISSSEG) del Mite.....</i>	<i>pag 7</i>
<i>La parola ad Alberto Dossi, Presidente di H2IT – Associazione Italiana Idrogeno e Celle a Combustibile.....</i>	<i>pag 10</i>
<i>H2 e ricerca con Giorgio Graditi, Direttore del Dipartimento Tecnologie Energetiche e Fonti Rinnovabili dell’ENEA.....</i>	<i>pag 14</i>
<i>Il focus di Agostino Re Rebaudengo, Presidente di Elettricità Futura, sullo sviluppo delle energie rinnovabili.....</i>	<i>pag 19</i>
1. Il progetto AGNES: eolico offshore, solare galleggiante e idrogeno verde al largo di Ravenna.....	pag 22
2. A2A studia come sfruttare il calore generato dai termovalorizzatori per produrre idrogeno verde.....	pag 23
3. I piani di Saipem e Alboran per produrre idrogeno da elettrolisi in Puglia.....	pag 24
4. AECOM, Cinque International e Ancitel Energia e Ambiente progettano una ‘hydrogen valley’ diffusa nell’Appennino centrale.....	pag 26
5. NextChem (Maire Tecnimont) costruirà in Italia un impianto di produzione di H2 green per il gruppo greco Mytilineos.....	pag 28
6. Il lavoro di Snam per rendere ‘hydrogen ready’ la sua rete di gasdotti, in partnership col RINA.....	pag 30
7. La ‘comunità energetica’ dell’idrogeno che Italgas realizzerà in Sardegna.....	pag 31
8. Tenaris, Snam ed Edison porteranno l’H2 nel ciclo produttivo dell’acciaieria di Dalmine.....	pag 32
9. Forgiatura dell’acciaio: il gruppo GIVA si decarbonizza con l’idrogeno grazie a Snam e RINA.....	pag 34
10. Enel porterà l’idrogeno verde nelle raffinerie di Eni (Taranto e Gela) e Saras (a Sarroch, in Sardegna).....	pag 35
11. Tra Valcamonica e Sebino (in Lombardia) la prima ‘hydrogen valley’ ferroviaria italiana.....	pag 37
12. Fincantieri studia la navigazione a fuel cell con il progetto ZEUS.....	pag 39
13. I membri del consorzio H2-ICE sperimentano il TPL a idrogeno con tecnologia ‘made in Italy’.....	pag 40
14. A Civitavecchia e Venezia progetti europei per portare l’idrogeno sulle banchine.....	pag 41


 Produzione

**AECOM, Cinque International
e Ancitel Energia e Ambiente
progettano una 'hydrogen valley'
diffusa nell'Appennino centrale**



Procede a tappe serrate lo sviluppo del progetto presentato dal gruppo americano AECOM in partnership con le italiane Cinque International (Rieti) e Ancitel Energia e Ambiente (Roma), finalizzato a realizzare 'hydrogen valley' nelle aree dell'Appennino centrale colpite dai terremoti del 2009, del 2016 e del 2017.

Già nel 2019 AECOM – basata a Los Angeles e specializzata nella consulenza sui temi delle tecnologie per l'energia (con un fatturato di oltre 20 miliardi di dollari e 57.000 addetti in tutto il mondo) – aveva sottoposto, con esito positivo, il suo progetto al Tavolo Idrogeno del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE). Nel 2020 è stato avviato un tavolo tecnico presso lo stesso MiSE con la partecipazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), del gruppo FS e di RFI. Infine, nel dicembre 2020 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con i comuni di Rieti, Antrodoco e Cittaducale finalizzato a rimuovere eventuali ostacoli di ordine burocratico e amministrativo, attualmente in via di sottoscrizione da parte di numerose altri enti pubblici e privati tra Toscana, Umbria, Lazio e Abruzzo. Un confronto sull'iniziativa è in corso anche con le competenti autorità regionali.

Il progetto di AECOM è modulare e si compone di 4 aree di attività ben distinte e complementari. La prima prevede la creazione di un polo diffuso dell'Appennino centrale, che permetta l'avvio di attività produttive manifatturiere legate ai temi dell'innovazione e delle nuove energie. La seconda la creazione di un corridoio ferroviario appenninico che, attraversando quattro diverse Regioni dell'Italia centrale, colleghi Sansepolcro (AR) con Sulmona (AQ) con treni a idroge-

no, cominciando dapprima con la tratta di 163 km che unisce Terni con Sulmona passando per Rieti e l'Aquila. Il terzo prevede l'introduzione di treni a idrogeno verde anche sulla linea Roma Fiumicino – San Benedetto del Tronto, oggi esistente solo per alcune tratte, e il quarto, infine, la ricostruzione delle città maggiormente colpite dal sisma adottando il nuovo modello delle comunità energetiche e facendo ricorso alle nuove tecnologie nei settori dell'energia, dell'edilizia e delle telecomunicazioni.

Nel corso del mese di maggio 2021 AECOM ha anche presentato i moduli ferroviari del progetto alla Commissione Europea nell'ambito dei lavori della European Clean Hydrogen Alliance, di cui la stessa azienda basata a Los Angeles è membro. Infatti, la tratta Terni-Sulmona rientra tra quelle recentemente indicate in sede ministeriale come adatte per la conversione a idrogeno. Essendo tra l'altro ispirato ai principi dell'economia circolare e della rigenerazione urbana, secondo AECOM questo progetto "consentirà la creazione di nuovi posti di lavoro e l'applicazione pratica, nel Centro Italia, di una serie di tecnologie innovative, nell'ambito di uno dei primi progetti europei di questo tipo". Sono in fase di finalizzazione gli accordi con importanti investitori internazionali.

The green way to fuel the world.



Sviluppiamo impianti per la produzione di Idrogeno Verde Ultrapuro attraverso le società del Gruppo impegnate in attività di ricerca, investimento e commercializzazione di idrogeno e ossigeno.

www.hydrogenia.it


HYDROGENIA